

**EVENTO FORMATIVO RESIDENZIALE:
TERAPIA ANTIFUNGINA: CONFRONTO CON GLI ESPERTI
Necrotizing Enterocolitis (NEC): approccio diagnostico e terapeutico**

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUL PROGRAMMA FORMATIVO

TIPOLOGIA EVENTO E ACCREDITAMENTO

Evento Residenziale (RES). Accreditamento Nazionale

DATA E LOCATION

Torino 25 maggio 2016 – Aula Favretto, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino -
Corso Bramante, 88

PROGRAMMA

Durante l'evento verrà allestita una coffee station

ORARIO	RELAZIONE	DISCUSSANT
14.15-14.30	Introduzione al corso: obiettivi formativi della giornata	B. Bruno
EXPERT OPINION SESSION – Mod. B. Bruno		
14.30-15.15	Necrotizing Enterocolitis in ematologia: expert opinion	E. Benedetti
15.15–16.00	Necrotizing Enterocolitis: l'approccio dell'infettivologo	F. G. De Rosa
Q&A SESSION – Mod. B. Bruno		
16.00-17.30	Opinioni a confronto: l'esperienza di Torino, Novara, Cuneo, Alessandria	Tutti
17.30–18.00	Relazione finale e take home messages	B. Bruno
18.00 – 18.30	<i>Questionario di apprendimento ECM</i>	

RAZIONALE

Nell'ultimo decennio, il problema delle infezioni fungine è diventato particolarmente pressante, dal punto di vista clinico, in specifici ambiti assistenziali quali la terapia intensiva (ICU), i centri di trapianto d'organo, l'ematologia.

In terapia intensiva, ad esempio, si registra un aumento dei pazienti immunocompromessi gravi che hanno un elevato rischio di sviluppare una sepsi fungina. La gestione di tali pazienti, per gravità clinica, costi correlati e mortalità, rappresenta una delle sfide più importanti nelle unità di terapia intensiva.

La difficoltà nel trattamento delle infezioni fungine invasive (IFI) ha determinato un aumento di morbilità e di mortalità, prolungate ospedalizzazioni e aumento dei costi assistenziali. Una diagnosi ed un trattamento precoce è di estrema importanza in quanto la mortalità per infezione fungina raggiunge il 90% se l'infezione viene diagnosticata e trattata dopo oltre 10 giorni dalla comparsa dei segni clinici o radiologici, mentre scende al 40% nel caso il trattamento venga iniziato più precocemente. È da tempo dimostrato che la diagnosi precoce ed accurata, permette di instaurare rapidamente un'adeguata terapia antifungina ed arginare l'evoluzione sfavorevole dell'infezione. L'obiettivo di questi incontri è quello di offrire un aggiornamento sull'epidemiologia delle IFI, illustrare le più recenti novità in tema di strumenti diagnostici, identificare le nuove categorie emergenti di pazienti ad alto rischio (a seguito dell'impiego di nuove categorie di farmaci o nuove strategie terapeutiche che rendono i pazienti più immunocompromessi) ed analizzare le attuali e future possibilità di terapia, grazie al confronto con esperti. Nel corso del programma si discuterà di epidemiologia e metodi diagnostici, sulla farmacocinetica e farmacodinamica dei farmaci antifungini e sulla gestione clinico-terapeutica dei malati con IFI analizzando approcci, linee guida e le scelte terapeutiche.

COERENZA CON L'OBIETTIVO NAZIONALE

Obiettivo Nazionale N° 3: Documentazione clinica, percorsi clinico assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza, profili di cura.

DESTINATARI

Tutte le specializzazioni di Medico Chirurgo, Farmacista Ospedaliero, Biologia.

FACULTY (in ordine alfabetico)

Dr. BENEDETTI	Edoardo	Relatore	LAUREA: Medicina e Chirurgia SPECIALIZZAZIONE: Ematologia AFFILIAZIONE: Dirigente medico I livello, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana
Prof. BRUNO	Benedetto	Responsabile Scientifico	LAUREA: Medicina e Chirurgia SPECIALIZZAZIONE: Ematologia AFFILIAZIONE: Professore Aggregato - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Torino
Prof. De Rosa	Francesco Giuseppe	Relatore	LAUREA: Medicina e Chirurgia SPECIALIZZAZIONE: Medicina Interna AFFILIAZIONE: Professore Associato alla Clinica Malattie Infettive, Università di Torino

DATI PROVIDER

Accreditamento Provider: PKG srl con decorrenza dal 15/10/2012 è Provider Standard **Nazionale** con numero **identificativo 106** dopo aver ottenuto il parere positivo dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua. Tale accreditamento è valido per un periodo di 4 anni ai sensi dell'Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 5 novembre 2009 e del suo Regolamento Applicativo approvato dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in data 13/01/2010 e successive modifiche del 19 aprile 2012. PKG s.r.l. è inoltre certificata UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione continua in medicina come provider ECM (Certificato TUV 50 100 9892)

CURRICULA (in ordine alfabetico)

Curriculum Vitae Europass



Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)

EDOARDO BENEDETTI

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza Italiana

Data di nascita 04/04/1965

Sesso maschile

**Occupazione
desiderata/Settore
professionale**

Specialista Ematologo presso Unita' di Ematologia, Sezione Trapianti di Midollo Osseo, afferente al Dip. di Oncologia dell'Universita' di Pisa, Via Roma 67, 56127 PISA.

Esperienza professionale

Date
Lavoro o posizione ricoperti

2000-ad oggi: Dirigente Medico presso l' Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana
Dal 01/11/2008-ad oggi. Incarico come responsabile delle procedure per il controllo della GVHD cronica (ambulatorio trapianti allogenici). -AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

Ottobre 1999- giugno 2000 Incarico libero-professionale presso il centro trapianti di midollo - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

Aprile 1999-settembre 1999 Borsista presso Fred Hutchinson Cancer Research Center, Seattle, WA, U.S.A. Ha partecipato all'attivit  clinica ed ha partecipato a seminari di aggiornamento e formazione sul TMO.

Dal 03/03/1998 al 03/09/1998 e dal 07/09/1998 al 07/03/1999, per un periodo complessivo di 12 mesi ha lavorato presso l' U.O. di Ematologia, Sezione Trapianti Midollo Osseo con un incarico libero professionale dell'Azienda Ospedaliera Pisana.

Docente Coordinatore di Servizio della Scuola SIUMB di ecografia di base e di emergenza urgenza di Pisa.

Direttore Clinico Trapianti di midollo della U.O. di Ematologia di Pisa

Principali attivit  e responsabilit 
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di attivit  o settore

Istruzione e formazione

Date Ottobre 1996. Specializzazione in Ematologia presso l'Universita' di Pisa. Titolo della tesi di specializzazione: "Cellule staminali da sangue periferico in oncoematologia".

06/10/1992 Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito il 6 ottobre 1992 presso l'Universita' di Pisa. Titolo della tesi di Laurea: "Terapia mediante interferone α 2a di pazienti affetti da *Policitemia Vera (PV)*. Studio dei megacariociti del midollo osseo di pazienti PV mediante Microspettroscopia FT-IR".

Maturita' scientifica

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)

Italiano

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Inglese

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
C2	C2	C2	C2	C2

(*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

Capacità e competenze tecniche

Durante il periodo di tesi e durante il corso di specializzazione (4 anni) si è occupato dell'applicazione di tecnologie chimiche allo studio di cellule del sangue a scopo diagnostico. In particolare ha acquisito esperienza nel campo della Spettroscopia e Microspettroscopia Infrarossa in Trasformata di Fourier applicata allo studio di linfociti normali e leucemici e di megacariociti del midollo di pazienti affetti da malattie mieloproliferative croniche e applicata allo studio conformazionale di proteine. I risultati di questi studi sono stati oggetto di n.13 pubblicazioni su riviste internazionali.

Dal 1995 ha intrapreso la pratica dell'ecografia come tecnica diagnostica non invasiva, approfondendone lo studio dal punto di vista teorico e pratico attraverso la frequenza di corsi riconosciuti a livello nazionale.

A partire dal 1995 ha volto il suo interesse allo studio del trapianto di midollo osseo come approccio terapeutico nelle malattie ematologiche. Al fine di approfondire le proprie conoscenze teoriche e pratiche in questo campo, in occasione dell'apertura della Sezione Trapianto Midollo Osseo presso la Divisione di Ematologia di Pisa (Dipartimento di Oncologia dell'Università di Pisa), ha frequentato numerosi seminari e corsi e ha trascorso alcuni periodi presso prestigiosi centri TMO di fama mondiale.

In particolare, dal 17 maggio al 28 giugno 1996 ha trascorso un periodo di sei settimane presso l'Unità di Trapianto Midollo Osseo (Department of Haematology) del Royal Postgraduate Medical School e Hammersmith Hospital (Direttore Prof. J. Goldman), partecipando a lezioni teoriche ed all'attività clinica.

Dal 1 aprile 1999 al 30 settembre 1999 ha trascorso un periodo di 6 mesi presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center, Seattle, WA, U.S.A., centro di fama mondiale nel campo del trapianto di midollo osseo. In tale periodo è stato ufficialmente coinvolto nelle attività cliniche ed ha partecipato a seminari di aggiornamento e formazione riguardanti il trapianto di midollo osseo. In particolare, per 4 mesi è stato "primary-care physician" di pazienti sottoposti a trapianto di midollo allogenico. In particolare, si è occupato di pazienti sottoposti a trapianto di midollo allogenico da donatore consanguineo (matched related donor) e non consanguineo (matched unrelated donor), da donatore parzialmente compatibile consanguineo (mismatched related donor) e non consanguineo (mismatched unrelated donor) e di pazienti sottoposti a trapianto di cellule staminali periferiche allogeniche da donatore consanguineo. Si è inoltre occupato durante questi 6 mesi del trapianto e del follow-up di pazienti sottoposti a minitrapianto allogenico (trapianto di cellule staminali periferiche allogeniche con condizionamento non mieloablativo). Per un mese è stato incaricato di seguire in ambulatorio pazienti da 3 settimane a 3 mesi dopo il trapianto. Per un mese è stato incaricato di seguire pazienti da tre mesi in poi dal trapianto (long-term-follow-up). In questo contesto ha avuto modo di apprendere ed applicare tra le più aggiornate procedure per la diagnosi, profilassi e terapia delle complicanze del trapianto di midollo osseo.

Dal 03/03/1998 al 03/09/1998 e dal 07/09/1998 al 07/03/1999, per un periodo complessivo di 12 mesi ha lavorato presso l'U.O. di Ematologia, Sezione Trapianti Midollo Osseo con un incarico libero professionale dell'Azienda Ospedaliera Pisana.

Dal giugno 2000 ricopre la posizione di Dirigente Medico presso la ASL 12 di Pisa, Unità di Ematologia, Sezione Trapianti di Midollo Osseo, afferente al Dip. di Oncologia dell'Università di Pisa. È principalmente interessato al trapianto di midollo osseo e di cellule staminali da sangue periferico nelle malattie ematologiche.

Segue inoltre in ambulatorio pazienti che hanno subito il trapianto di midollo osseo.

È stato più volte visiting physician presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center, Seattle, WA, U.S.A., al fine di consolidare la sua preparazione e di instaurare collaborazioni con gli esponenti di tale centro nei periodi: 28 maggio- 31 luglio 2001, 8 settembre-8 ottobre 2003, 22 febbraio-5 marzo 2006, 13-25 maggio 2007 e 27 giugno-14 luglio 2008.

A decorrere dal 1/11/2008 gli è stato affidato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana un incarico come responsabile delle procedure per il controllo della GVHD cronica (ambulatorio trapianti allogenici).

Ha partecipato a 142 corsi di aggiornamento nel settore ematologico-trapianti di midollo osseo ed a 40 corsi nel settore ecografico

È coautore di più di 64 pubblicazioni su riviste internazionali.

È stato insignito del Premio SIUMB 2009 alle migliori comunicazioni orali al XXI Congresso Nazionale SIUMB.

Capacità e competenze informatiche

Utilizzo PC e softwares (Microsoft Office, softwares ecografici Qontrast Esaote e GE) Utilizzo apparecchiature ecografiche per ecografia B-Mode ed ecografia con mezzo di contrasto.

Capacità e competenze artistiche

Suona chitarra acustica ed elettrica

Patente B

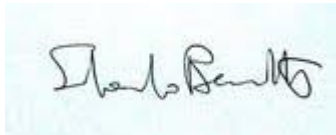
Ulteriori informazioni

Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc.
(facoltativo, v. istruzioni)

Allegati 0

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196
"Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature appears to be 'Stefano Benelli'.

Curriculum Vitae Dr. Benedetto BRUNO

Dati Anagrafici

Data di nascita: 26 aprile 1966

Luogo di nascita: Demonte (CN), Italia

Indirizzo privato:

Indirizzo di lavoro: Divisione Universitaria di Ematologia
Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino
Via Genova 3, 10126 Torino, Italia

Formazione professionale e titoli

1980 – 1985 Liceo Scientifico G. Peano, Cuneo, Italy

1985 – 1991 Facoltà di **Medicina e Chirurgia**, Laurea con lode,
Università di Pavia

1991 – 1995 Scuola di **Specializzazione in Ematologia**,
Università di Torino (70/70 Lode)

1995 – 1999 Medico **Ricercatore** con mansioni assistenziali
presso il **Fred Hutchinson Cancer Research Center (FHCRC),
Seattle, WA, USA**

1999 – al presente **Ricercatore Universitario** (confermato nel 2002), MED-15
Malattie del Sangue, Divisione Universitaria di Ematologia, Azienda
Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino

1997 – 2000 **Dottorato in Ematologia Sperimentale**,
Università di Genova
(Diploma conseguito nel febbraio 2001)

2004 Nominato **Direttore di programma e
Direttore Clinico** del Centro Trapianti di Midollo afferente alla
Divisione Universitaria di Ematologia di Torino

2004 Secondo decreto 5346/g.r.u. del 11/10/2004 (di cui si allega
copia) di **ricostruzione di carriera** sono stati riconosciuti i due
terzi (pari a 2 anni, 5 mesi e 18 giorni) della durata del soggiorno
95-99 presso il FHCRC di Seattle come anzianità di ricercatore ai
fini economici e di carriera dopo applicazione art. 103 DPR 382/80

2005 – al presente **Professore Aggregato** per l'attività didattica sostenuta,
Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Torino

2007 (luglio-settembre) **Visiting Professor**, Bone Marrow Transplantation Unit,

Stanford Medical Center, Stanford, CA, USA

Premi di Studio:

1991	Borsa di Studio "Carlo Giglio". Associazione "Il Caduceo", Perugia
1994	Borsa di Studio "Rituccia Varrone", Croce Rossa Italiana, Cuneo
1996	International Cancer Technology Transfer (ICRETT) Award. International Union Against Cancer, Ginevra, Svizzera
1996	Travel Award. ASH Meeting. Orlando, FL, USA
1997	Travel Award. ASH Meeting. San Diego, CA, USA
1998	Travel Award. ASH Meeting. Miami, FL, USA
1999	Travel Award. ASH Meeting. New Orleans, USA

Titoli ottenuti in strutture estere:

1995-1997	Nominato specialista in oncologia per frequentare corso di specializzazione presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center, Seattle, e la facoltà di medicina dell'università dello Stato di Washington
1996	Ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione medica negli Stati Uniti dopo superamento dell'United States Medical License Examination (USMLE/ECFMG)

Attività Didattica

Presso

- Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino
- Corso di laurea specialistica in Biotecnologie mediche - Università di Torino
- Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia - sede di Torino
- Scuola di Specializzazione in Ematologia - Medicina e Chirurgia - Università di Torino

Corsi di Insegnamento:

- a) Titolare dall'anno accademico 2000-2001 al presente del corso di Terapie Biotecnologiche II in Ematologia nell'ambito del corso di laurea in Biotecnologie Mediche, II anno di Laurea Specialistica, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino.

Il corso illustra le più recenti applicazioni tecnologiche che dal laboratorio sono state traslate alla clinica ematologica. Ampio risalto è rivolto ad argomenti quali le applicazioni del trapianto di cellule staminali emopoietiche in onco-ematologia, le vaccinazioni tumore-specifiche, la generazione di cloni di linfociti contro patologie infettive e tumorali. Il corso comprende inoltre lezioni su metodiche di laboratorio e basi biologiche che consentono di comprendere il significato biologico delle terapie trapiantologiche innovative. Verranno approfonditi argomenti quali gli effetti anti-tumorali delle cellule staminali (*graft versus tumor*), delle reazioni da trapianto verso l'ospite (*graft versus host reactions*) e della ricostituzione immunologica post-trapianto.

- b) Docente Titolare dall'anno accademico 2000-2001 al presente di Microbiologia Clinica presso la Scuola di Specializzazione di Ematologia (Dir. Proff. Mario Boccadoro) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino.
- c) Docente Titolare dall'anno accademico 2000-2001 al presente nell'ambito del corso

integrato "Malattie del Sangue e Immunologiche", IV anno del c.d.l. in Medicina e Chirurgia (Docente Responsabile del Corso Integrato Proff. Mario Boccadoro).

- d) Titolare, nell'ambito dell' A.D.E. (attività didattiche elettive) dei Corsi monografici dal titolo:
- "Basi biologiche ed applicazioni cliniche del trapianto di cellule staminali emopoietiche per la cura delle patologie onco-ematologiche ed i tumori solidi "
 - "Trapianto di cellule staminali emopoietiche: la malattia da trapianto contro l'ospite (graft-versus-host disease)"
- e) Contributo allo svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli internati obbligatori effettuati dagli studenti del III-VI anno del c.d.l. in Medicina e Chirurgia presso la Divisione Universitaria di Ematologia (Direttore prof. Boccadoro) dell'Università di Torino dall'anno accademico 1999-2000
- f) Il Dr Bruno ha inoltre svolto attività didattica agli studenti di scienze biologiche durante gli anni 1995-99 la cui attività clinico scientifica si è svolta al Fred Hutchinson Cancer Research Center di Seattle, WA, USA

Organizzazione di Soggiorni di Aggiornamento e di Studio all'Estero:

Il Dr Bruno ha organizzato soggiorni di studio all'estero nell'ambito di un programma didattico collaborativo inter-dipartimentale al fine di aggiornare e stimolare la crescita scientifica multidisciplinare inerente alla biologia ed alla clinica dei trapianti di cellule staminali emopoietiche.

Dr.ssa Laura Bertola (Genetica Medica, Università di Torino, Direttore prof. Curtoni):
Soggiorno di lavoro e studio presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center nel Dipartimento di Immunogenetica, Seattle, WA, USA, ai fini di acquisire nuove conoscenze nell'ambito della tipizzazione del sistema HLA indispensabile per la ricerca di donatori familiari e donatori volontari di midollo. A.A. 2001-2002

Dr.ssa Luisa Giaccone (Divisione di Ematologia Universitaria, Università di Torino, Direttore prof. Boccadoro):

Soggiorno di lavoro e studio presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center nel Dipartimento di Biologia dei Trapianti e presso il Centro Trapianti di Midollo dell'Università di Washington, Seattle, WA, USA, ai fini di acquisire esperienza nell'ambito dei trapianti di cellule staminali emopoietiche, in particolare nei pazienti sottoposti a trapianto non mieloablativo. A.A. 2001-2002

Dr. Andrea Filippi (Divisione Universitaria di Radioterapia, Università di Torino, Direttore prof. Sannazzari):

Soggiorno di lavoro e studio presso la clinica di radioterapia dell'Università di Stanford, CA, USA ai fini di acquisire esperienza nella somministrazione dell'irradiazione corporea totale come regime di condizionamento nei trapianti di cellule staminali emopoietiche. A.A. 2001-2002

Dr. Marcello Rotta (Divisione di Ematologia Universitaria, Università di Torino, Direttore prof. Boccadoro):

Soggiorno di lavoro e studio presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center nel Dipartimento di Biologia dei Trapianti e presso il Centro Trapianti di Midollo dell'Università di Washington, Seattle, WA, USA. A.A. 2006-2007 al presente

Profilo dell'Attività di Ricerca

Oltre alle ordinarie mansioni assistenziali nell'ambito dell'attività di reparto della Divisione Universitaria di Ematologia (Direttore prof Mario Boccardo) dell'Università di Torino, l'attività di ricerca clinica e scientifica del candidato si svolge prevalentemente nel campo dei trapianti di cellule staminali emopoietiche.

Dopo un periodo di quattro anni presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center di Seattle, WA, Stati Uniti, il Dr Bruno ha trasferito le proprie conoscenze trapiantologiche in Italia instaurando una stretta collaborazione di ricerca con il prestigioso centro trapiantologico americano nell'ambito del "Seattle Consortium" che comprende circa 15 centri trapianto internazionali che collaborano principalmente sullo sviluppo dei trapianti allogenici non mieloablativi a basse dosi di irradiazione corporea totale (vedi oltre: Collaborazioni con Università/ Centri Italiani ed Esteri). La collaborazione internazionale ha permesso un continuo aggiornamento clinico ed un attivo contributo all'evoluzione della biologia dei trapianti.

Dal maggio 2000, il dr Bruno collabora fattivamente alle attività del Gruppo Italiano Trapianti di Midollo Osseo (GITMO) nell'ambito del quale coordina protocolli multi-centrici ed è attualmente Presidente del "working party" sul mieloma multiplo (vedi oltre: Collaborazioni con Università/ Centri Italiani ed Esteri)

Il dr. Bruno è responsabile del laboratorio di "Biologia dei trapianti" afferente alla Divisione Universitaria di Ematologia (Direttore prof Mario Boccardo). L'attività è soprattutto volta allo studio della ricostituzione immunologica del compartimento B e T cellulare ed, in particolare, dell'impatto della funzionalità del timo sulla risposta anti-tumorale e sulla tolleranza ricevente/donatore post-trapianto allogenico non mieloablativo con regimi di condizionamento a basse dosi e più recentemente dopo irradiazione linfonodale. Numerosi sono gli studi finanziati che vengono svolti in parte in collaborazione con altri Istituti di ricerca (vedi oltre: Finanziamenti per la ricerca scientifica e clinica).

Ricerca Sanitaria Finalizzata, Regione Piemonte:

- Ricostituzione anticorpale dopo trapianto allogenico di cellule emopoietiche e prevenzione delle infezioni. (Euro: 8.000)
- Funzionalità timica e ricostituzione immunologica dopo trapianto allogenico non mieloablativo nei pazienti adulti. (Euro: 12.000)
- Prevenzione delle infezioni tramite lo studio della ricostituzione immunologica timo-dipendente dopo allotrapianto di cellule staminali emopoietiche (Euro: 12.000)
- Separazione della graft-versus-leukemia dalla graft-versus-host disease dopo trapianto di cellule staminali emopoietiche nei pazienti onco-ematologici (Euro: 12.000)
- L'irraggiamento del sistema linfoide per ridurre l'incidenza di graft-versus-host-disease dopo trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche. (Euro: 18.000)

Contratti di Ricerca

- Contratto con Celgene per lo studio multicentrico: "Safety and efficacy of lenalidomide as maintenance therapy in patients with newly diagnosed multiple myeloma following a tandem autologous-allogeneic transplant (Protocol: RV-MM-GITMO-413)" (Euro 40.000)

Curatore scientifico dei seguenti progetti multicentrici regionali:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Comitato Piemontese Gigi Ghirotti: Progetto clinico-scientifico e di coordinamento regionale "*VITA VITAE: Allografting di cellule staminali emopoietiche in oncematologia*" 2006 (Resp.: Prof. M Boccadoro) (Euro 500.000)
- Progetto Ministeriale di Ricerca Finalizzata 2005 Tipo I: *Trapianto allogenico non-mieloablativo di cellule staminali emopoietiche in oncematologia* (Resp.: Prof. M Boccadoro) (Euro 250.000)
- Ricerca Finalizzata di Tipo III, regione Piemonte 2007: *Valutazione bio-molecolare della malattia minima residua dopo trapianto di cellule staminali emopoietiche nel mieloma multiplo*. (Resp.: Prof. M Boccadoro) (Euro 100.000)

Fondi M.I.U.R.:

- COFIN 2002: Trapianto allogenico di cellule emopoietiche da donatore familiare HLA identico con condizionamento a basse dosi di TBI, ed infusione di linfociti ingegnerizzati del donatore in base alla risposta della malattia, per il trattamento delle patologie oncematologiche. (Resp. M Boccadoro/ C. Bordignon) (Euro 43.000)

Fondi AIRC:

- 2001: Integration of immunological, molecular, and chemotherapeutic approaches for lymphoid malignancies (Responsabile di Sottoprogetto)
- 2002/03: Immunocompetence and minimal residual disease evaluation to improve allogeneic transplantation in multiple myeloma (Responsabile di Sottoprogetto)
- 2007: Enhancement of graft-vs-tumor effect by vaccination after allogeneic nonmyeloablative hematopoietic transplant. (Responsabile di Sottoprogetto)

Collaborazioni con Università/ Centri Italiani ed Esteri

Il Dr Bruno e' il *principal investigator* dei seguenti protocolli inerenti i trapianti allogenici non mieloablativi della Divisione Universitaria di Ematologia condotti in collaborazione con le piu' prestigiose istituzioni americane (tra le quali il Fred Hutchinson Cancer Research Center di Seattle, l'Università di Stanford, l'Università del Colorado, l'Università di Baylor, l'Università dell'Arizona, l'Università dello Utah, City of Hope Cancer Center di Duarte) nell'ambito del "Seattle Consortium".

1. **Protocollo 1209**. Induction Of Mixed Hematopoietic Chimerism Using Fludarabine, Low Dose TBI, PBSC Infusion And Post-Transplant Immunosuppression With Cyclosporine And Mycophenolate Mofetil to be Followed by Donor Lymphocyte Infusion In Older Patients With Chronic Myeloid Leukemia in Chronic and Accelerated Phases.
2. **Protocollo 1533**. Induction of Mixed Chimerism Hematopoietic Chimerism In Patients Using Fludarabine, Low Dose TBI, PBSC Infusion And Post Transplant Immunosuppression With Cyclosporine And Mycophenolate Mofetil.
3. **Protocollo 1383**. Allogeneic Stem Cell Transplantation for Multiple Myeloma: A Two Step Approach to Reduce Toxicity Involving High-dose Melphalan and Autologous Stem Cell Transplant Followed by PBSC Allografting after Low Dose TBI. A Multi-Center Trial.

4. **Protocollo 1596.** Nonmyeloablative PBSC Allografting from HLA Matched Related Donors Using Fludarabine and Low Dose TBI with Disease-Risk Based Immunosuppression.
5. **Protocollo 128A.** Non-myeloablative Allogeneic Hematopoietic Cell Transplantation for The Treatment of Myelodysplastic Syndrome and Myeloproliferative Disorders (Except CML): A Multicenter Trial)
6. **Protocollo 1641.** Low Dose TBI and Fludarabine followed by Nonmyeloablative Unrelated Donor peripheral Blood Stem Cell Transplantation using enhanced postgrafting immunosoppression for patients with Hematologic Malignancies and Renal Cell Carcinoma- A Multicenter Trial
7. **Protocollo 1591.** Campath [Alemtuzumab] Dose Escalation,Low dose TBI and Fludarabine followed by HLA Class I Mismatched Donor Stem Cell Transplantation for patients with Hematologic Malignancies
8. **Protocollo 1668.** Prolonged Mycophenolate Mofetil and Truncated Cyclosporine Postgrafting Immunosuppression to Reduce Life-Threatening GVHD after Unrelated Donor peripheral Blood Stem Cell Transplantation using Nonmyeloablative Conditioning for patients with Hematologic Malignancies and Renal Cell Carcinoma- A Multicenter Trial
9. **Protocol 1711:** Allogeneic Hematopoietic Stem Cell Transplantation with Nonmyeloablative Conditioning for Patients with Chronic Lymphocytic Leukemia – a Multi-Center Trial
- 10.**Protocol 1743:** Reduced-Intensity Allogeneic HSC Transplantation from HLA-Matched Related and Unrelated Donors for Patients with Multiple Myeloma - A Multi-Center Trial
11. **Protocol 1803:** Donor Lymphocyte Infusion for the Treatment Of Malignancy After Hematopoietic Cell Transplantation Using Nonmyeloablative Conditioning - A Multi-Center Trial
12. **Protocol 1813:** Multi-Center Phase III Study Comparing Nonmyeloablative Conditioning with TBI versus Fludarabine/TBI for HLA-matched Related Hematopoietic Cell Transplantation for Treatment of Hematologic Malignancies)
- 13.**Protocol 1825:** Pentostatin and Donor Lymphocyte Infusion for Low Donor T-Cell Chimerism After Hematopoietic Cell Transplantation Using Nonmyeloablative Conditioning - A Multi-Center Trial
14. **Protocol 1898:** A Multi-Center Study of Nonmyeloablative Conditioning with TBI or Fludarabine/TBI for HLA-matched Related Hematopoietic Cell Transplantation for Treatment of Hematologic Malignancies with Post Grafting Immunosuppression with Tacrolimus and Mycophenolate Mofetil
15. **Protocol 1959:** Campath® (Alemtuzumab) Dose Escalation, Low-Dose Tbi And Fludarabine Followed By HLA Class II Mismatched Donor Stem Cell Transplantation For Patients With Hematologic Malignancies: A Multicenter Trial Current

PROTOCOLLI NAZIONALI GITMO (Gruppo Italiano Trapianti di Midollo):

Il Dr Bruno è il coordinatore dei seguenti protocolli multicentrici, prospettici del gruppo GITMO:

1. Trapianto allogenico non mieloablativo con TBI a basse dosi da donatore familiare nel mieloma multiplo.
2. Trapianto allogenico non mieloablativo con TBI a basse dosi da donatore volontario nel

mieloma multiplo.

3. Trapianto allogenico non mieloablativo con TBI a basse dosi da donatore volontario nelle patologie oncoematologiche.
4. Allogeneic Hematopoietic Cell Transplantation Using a Non-myeloablative Preparative Regimen of Total Lymphoid Irradiation and Anti-Thymocyte Globulin for Patients with Hematologic Malignancies (Protocol TLI-001-2007)
5. Safety and efficacy of lenalidomide as main therapy in patients with newly diagnosed multiple myeloma following a tandem autologous-allogeneic transplant (Protocol: RV-MM-GITMO-413)

Inoltre, nell'ambito degli studi trapiantologici il Dr Bruno coordina la partecipazione del Centro Trapianti della Divisione Universitaria di Ematologia a protocolli che hanno come tema le infezioni dopo trapianto allogenico:

1. Protocollo nazionale GITMO HHV-8: Studio prospettico sulla prevalenza dell'Herpes virus di tipo 8 nei pazienti sottoposti a trapianto di midollo allogenico. Responsabile dello studio: Dr Mario Luppi, Dipartimento di Oncologia ed Ematologia, Sezione di Ematologia, Università di Modena e Reggio Emilia. (Studio concluso)
2. Protocollo regionale: Studio prospettico sulla prevalenza e diagnosi precoce mediante valutazione dell'antigenemia all'aspergillo nei pazienti sottoposti a trapianto di midollo allogenico. Responsabile dello studio: Dr Andrea Gallamini e Dr Nicola Mordini, Divisione di Ematologia, Azienda Ospedaliera Santa Croce di Cuneo. (Studio attivo)
3. Protocollo regionale: Studio prospettico sulla prevalenza dell'Herpes virus di tipo 6 nei pazienti sottoposti a trapianto di midollo allogenico. Responsabile dello studio: Dr Fabrizio Carnevale-Schianca, IRCC di Candiolo e Università di Torino. (Studio attivo)

Partecipazioni a Congressi Nazionali ed Internazionali Come Relatore/Moderatore

- 1) Chemioterapia intensiva, trapianto e anticorpi monoclonali: le nuove opportunità terapeutiche nei linfomi maligni. Torino, 21 aprile 2001
- 2) Trapianto di cellule staminali: un update. Torino, 21 settembre 2001
- 3) Convegno nazionale sui progenitori emopoietici circolanti in onco-ematologia. Istituto Nazionale dei Tumori. Milano 23-24 novembre 2001
- 4) Non myeloablative transplantation. A single center experience, Fred Hutchinson Cancer Research Center. Seattle, USA, 14 gennaio 2002
- 5) Trapianto di cellule staminali allogeniche. Società Italiana di Ematologia. Milano, 22 febbraio 2002
- 6) Le sindromi linfoproliferative croniche. Stage in Ematologia. Bologna, 15-19 aprile 2002
- 7) Incontri clinici in ematologia ed oncologia. Trapianto allogenico ad intensità ridotta nel mieloma: risultati preliminari. Cuneo, 17 maggio 2002
- 8) Conferenza nazionale sul mieloma. Trapianto allogenico non mieloablativo nel mieloma multiplo. Pesaro 29-31 maggio 2002
- 9) Il mieloma multiplo: una malattia immunosensibile. Società Italiana di Ematologia

Sperimentale. Firenze, 20 giugno 2002

- 10) Riunione annuale del gruppo multiregionale per lo studio delle malattie linfoproliferative. Il trapianto non mieloablativo nel mieloma multiplo. Torino, 4 ottobre 2002
- 11) XXIV Congresso nazionale dell'associazione italiana di radiobiologia (AIRB). Razionale ed applicazioni cliniche del trapianto di midollo allogenico con condizionamento non-mieloablativo nelle neoplasie ematologiche. Torino, 24-26 ottobre 2002
- 12) Mixed chimerism investigators' meeting, Non myeloablative transplantation in multiple myeloma: the Italian multicenter trial. Fred Hutchinson Cancer Research Center. Seattle, USA, 11 ottobre 2002
- 13) Il micofenolato mofetile: impiego nel trapianto di midollo. Milano, 22 novembre 2002
- 14) Third EBMT/AMGEN workshop on reduced intensity transplants. Zurigo, 12-13 febbraio 2003
- 15) Corso di Aggiornamento: trapianto di cellule emopoietiche in ematologia ed oncologia. Milano 17-20 settembre 2003
- 16) Novità biologiche e cliniche nel mieloma multiplo: il trapianto allogenico non mieloablativo nel mieloma. Bolzano 17-18 ottobre 2003
- 17) Convegno internazionale sul mieloma multiplo: il trapianto allogenico non mieloablativo nel mieloma. Bolzano 13 giugno 2003
- 18) Simposio Novartis. Trapianto allogenico non mieloablativo: quando e per chi ? 39° Congresso SIE. Roma 26-29 ottobre 2003
- 19) Riunione del gruppo multiregionale per lo studio dei linfomi e delle leucemie. Il trapianto non mieloablativo nel mieloma multiplo. Torino, 7 novembre 2003
- 20) IV Convegno Nazionale: progenitori emopoietici circolanti in onco-ematologia. Il trapianto allogenico non mieloablativo nel mieloma multiplo: risultati preliminari e sviluppi futuri. Milano 21-22 novembre 2003
- 21) Nuovi progressi della terapia dell'emostasi nelle patologie emorragiche gravi. Il sanguinamento nel trapianto di midollo. Torino 15 dicembre 2003
- 22) Incontri teorico-pratici in Ematologia. Nuove frontiere nella terapia del mieloma multiplo. Brescia 4 febbraio 2004
- 23) Multiple myeloma 2004. Torino 22-24 aprile 2004
- 24) Il trapianto allogenico: una vecchia metodica che si rinnova continuamente. Stage in Ematologia. Bologna, 14-18 giugno 2004
- 25) Riunione del gruppo multiregionale per lo studio dei linfomi e delle leucemie. Il trapianto allogenico nel mieloma multiplo. Torino, 5 novembre 2004
- 26) Le gammopatie monoclonali: biologia e clinica. Il trapianto allogenico ad intensità ridotta. Bologna 15-17 novembre 2004
- 27) Workshop sul mieloma multiplo. Il trapianto allogenico nel mieloma multiplo. Verona 26 novembre 2004

- 28) Workshp AMGEN. Mieloma multiplo: Il trapianto allogenico da donatore familiare e da MUD. Torino 6 maggio 2005
- 29) INSIDE: Incontri e Seminari Sulle Infezioni in ICU: dentro l'Esperienza. Torino 25-26 maggio 2005
- 30) Patient Seminar: Il mieloma multiplo: il trapianto allogenico. Roma 7 ottobre 2005
- 31) Infezioni fungine disseminate: dagli studi clinici all'assistenza del paziente. Torino 18 novembre 2005
- 32) Simposio GITMO: Regimi di condizionamento a ridotta intensità e trapianto allogenico di cellule emopoietiche". Milano 18 gennaio 2006
- 33) Mixed Chimerism Investigators' Meeting. Update Auto/Allo MRD and Auto/Allo Vs. Auto/Auto. Seattle, WA, USA, 2-3 marzo 2006
- 34) Workshp AMGEN. Mieloma multiplo: Allotrapianto a ridotta intensità da familiare e MUD. Torino 11/12 maggio 2006
- 35) New Insights in Hematology. Venezia 14/17 maggio 2006
- 36) Mieloma multiplo: nuove acquisizioni e controversie. La terapia ad alte dosi con trapianto autologo. Bologna 3 luglio 2006
- 37) 4° Workshop of the European Blood and Marrow Transplantation Group. New Perspective in Allogeneic Transplantation of Hematopoietic Cells. Milano 12/13 ottobre 2006
- 38) Convegno educativo GITMO: "Graft versus host disease acuta". Catania 15/17 settembre 2006
- 39) Discutendo di paraproteinemie. Trieste 25/26 ottobre 2006
- 40) Dalla leucemia linfatica cronica al mieloma multiplo: attualità e prospettive. Torino 10 novembre 2006
- 41) Il mieloma multiplo e la macroglobulinemia di Waldstrom: esperienze a confronto. Milano 10 novembre 2006
- 42) Mieloma multiplo: il percorso clinico-diagnostico dall'esordio alla malattia minima residua nell'era dei nuovi farmaci. Torino 22 novembre 2006
- 43) 33° Annual Meeting of the European Group for Blood and Marrow Transplantation. Invited Speaker (Educational section): RIC in Multiple Myeloma Pros. Lione (Francia) 25-28 marzo 2007
- 44) Convegno: Aspetti valutativi medico-legali in reumatologia e in oncematologia. Torino, 18-20 aprile 2007
- 45) Corso Nazionale di Aggiornamento in Ematologia Clinica: Il trapianto MUD nel mieloma multiplo. Milano 28-29 maggio 2007
- 46) Workshp GENZYME. La *graft-vs-tumor* dopo trapianto allogenico di midollo. Genova 18 settembre 2007
- 47) Attualità e prospettive nella gestione delle infezioni fungine invasive. Torino, 9 ottobre 2007

- 48) Corso formativo: Due sfide per l'oncoematologo: la palliazione e il trapianto di cellule staminali. Torino 15 novembre 2007
- 49) Allografting in multiple myeloma: past – present - and future. Invited Speaker. Moffitt Cancer Center and Research Institute. Tampa, FL, USA, 5 dicembre 2007
- 50) Pulmonary complications after Haematopoietic stem cell transplantation. Chairman. Udine 24-25 gennaio 2008
- 51) Corso di Perfezionamento sul Mieloma multiplo e gammopatie monoclonali. Ancona 27-28 febbraio 2008
- 52) 34° Annual Meeting of the European Group for Blood and Marrow Transplantation. Chairman. Multiple Myeloma Section: Oral presentations. Firenze 30marzo – 2 aprile 2008
- 53) Il mieloma oggi: diagnostica e terapia. Il trapianto allogenico ha un ruolo?. Venezia, 24 maggio 2008.
- 54) Italo-German Myeloma Meeting. Villa vigoni, Como 8-10 giugno 2008
- 55) Corso Teorico-Pratico sul mieloma multiplo: Allotrapianto a ridotta intensità da familiare e MUD. Torino 25-27 giugno 2008

Bibliografia

1. GYURKOCZA B, et al. Non-Myeloablative Allogeneic Hematopoietic Cell Transplantation In Patients With Acute Myeloid Leukemia. J CLIN ONCOL. 2010; in press. ISSN: 1527-7755
2. SARINA B, et al. Allogeneic transplantation improves the overall and progression-free survival of Hodgkin's lymphoma patients relapsing after autologous transplantation: a retrospective study based on the time of HLA typing and donor availability. BLOOD. 2010 Mar 10. [Epub ahead of print] ISSN: 0006-4971
3. GIACCONE L, et al. Hepatitis B Virus Reactivation And Efficacy Of Prophylaxis With Lamivudine In Patients Undergoing Allogeneic Stem Cell Transplantation. BIOL BLOOD MARROW TRANSPLANT. 2010 Jan 6. [Epub ahead of print] ISSN: 1083-8791
4. PALUMBO A, et al. Melphalan 200 mg/m2 versus Melphalan 100 mg/m2 in newly diagnosed myeloma patients: a prospective, multi-center phase III study. BLOOD. 2010;115:1873-9. ISSN: 0006-4971
5. NAKAMAE H, et al. Low-dose Total Body Irradiation and Fludarabine Conditioning for HLA-Class I Mismatched Donor Stem Cell Transplantation and Immunological Recovery in Patients with Hematological Malignancies: A Multi-Center Trial. BIOL BLOOD MARROW TRANSPLANT. 2010;16:384-94. ISSN: 1083-8791
6. TRICOT G., et al. Evolving indications for hematopoietic stem cell transplantation in multiple myeloma and other plasma cell disorders. CANCER TREATMENT AND RESEARCH. 2009; 144: 1-39. ISSN: 0927-3042
7. MARIANI S., et al. Comprehensive assessment of the TCRBV repertoire in small T-cell samples by means of an improved and convenient multiplex PCR method. EXPERIMENTAL HEMATOLOGY. 2009; 37: 728-738. ISSN: 0301-472X
8. FARINA L., et al. The hematopoietic cell transplantation comorbidity index (HCT-CI) predicts clinical outcomes in lymphoma and myeloma patients after reduced-intensity or non-myeloablative allogeneic stem cell transplantation. LEUKEMIA. 2009; 23(6): 1131-8. ISSN: 0887-6924
9. BRUNO B., et al. Role of allogeneic stem cell transplantation in multiple myeloma. SEMINARS IN HEMATOLOGY. 2009; 46(2): 158-65. ISSN: 1532-8686
10. BRUNO B., et al. Non-myeloablative allografting for newly diagnosed multiple myeloma: the experience of the Gruppo Italiano Trapianti di Midollo. BLOOD. 2009; 113: 3135-6.

ISSN: 0006-4971

11. ROTTA M., et al. Long-term outcome of patients with multiple myeloma after autologous hematopoietic cell transplantation and nonmyeloablative allografting. *BLOOD*. 2009; 113(14):3383-91. ISSN: 0006-4971
12. BURROUGHES LM., et al. Comparison of outcomes of HLA-matched related, unrelated, or HLA-haploidentical related hematopoietic cell transplantation following nonmyeloablative conditioning for relapsed or refractory Hodgkin lymphoma. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2008; 14(11): 1279-1287. ISSN: 1083-8791
13. LAPORT GG., et al. Reduced-intensity conditioning followed by allogeneic hematopoietic cell transplantation for adult patients with myelodysplastic syndrome and myeloproliferative disorders. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2008; 14(2): 246-255. ISSN: 1083-8791
14. PALUMBO A., et al. Bortezomib, doxorubicin and dexamethasone in advanced multiple myeloma. *ANNALS OF ONCOLOGY*. 2008; 19(6): 1160-1165. ISSN: 0923-7534
15. REZVANI RA., et al. Non-myeloablative allogeneic hematopoietic cell transplantation for relapsed diffuse large B-cell lymphoma: A multicenter experience. *BRITISH JOURNAL OF HAEMATOLOGY*. 2008; 143(3): 395-403. ISSN: 0007-1048
16. SORROR ML., et al. Five-year Follow up of Patients with Advanced Chronic Lymphocytic Leukemia Treated with Allogeneic Hematopoietic Cell Transplantation Following Nonmyeloablative Conditioning. *JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY*. 2008; 26(30): 4912-4920. ISSN: 0732-183X
17. BRUNO B., et al. A comparison of allografting with autografting for newly diagnosed myeloma. *NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE*. 2007; 356: 1110-1120. ISSN: 0028-4793
18. BRUNO B., et al. Unrelated donor haematopoietic cell transplantation after non-myeloablative conditioning for patients with high-risk multiple myeloma. *EUROPEAN JOURNAL OF HAEMATOLOGY*. 2007; 78: 330-337. ISSN: 0902-4441
19. FALDA M., et al. Nonmyeloablative allogeneic stem cell transplantation in elderly patients with hematological malignancies: results from the GITMO (Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo) multicenter prospective clinical trial. *AMERICAN JOURNAL OF HEMATOLOGY*. 2007; 82: 863-866. ISSN: 0361-8609
20. FIORE F., et al. Enhanced ability of dendritic cells to stimulate innate and adaptive immunity upon short-term incubation with zoledronic acid. *BLOOD*. 2007; 110(3): 921-927. ISSN: 0006-4971
21. GEORGES GE., et al. Nonmyeloablative unrelated donor hematopoietic cell transplantation to treat patients with poor-risk, relapsed, or refractory multiple myeloma. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2007; 13: 423-432. ISSN: 1083-8791
22. GIACCONE L., et al. Bortezomib after allografting in multiple myeloma: association between neurotoxicity and cyclosporine treatment. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2007; 13(4): 497-499. ISSN: 1083-8791
23. KAHL C., et al. Relapse risk in patients with malignant diseases given allogeneic hematopoietic cell transplantation after nonmyeloablative conditioning. *BLOOD*. 2007; 110: 2744-2748. ISSN: 0006-4971
24. PALUMBO A., et al. Time to first disease progression, but not beta2-microglobulin, predicts outcome in myeloma patients who receive thalidomide as salvage therapy. *CANCER*. 2007; 110(4): 824-829. ISSN: 0008-543X
25. BARON F., et al. Factors associated with outcomes in allogeneic hematopoietic cell transplantation with nonmyeloablative conditioning after failed myeloablative hematopoietic cell transplantation. *JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY*. 2006; 24: 4150-4157. ISSN: 0732-183X
26. BRUNO B., et al. Bortezomib with or without dexamethasone in relapsed multiple myeloma following allogeneic hematopoietic cell transplantation. *HAEMATOLOGICA*. 2006; 91(6): 837-839. ISSN: 0390-6078
27. BRUNO B., et al. Kaposi's sarcoma triggered by endogenous HHV-8 reactivation after non-myeloablative allogeneic haematopoietic transplantation. *EUROPEAN JOURNAL OF HAEMATOLOGY*. 2006; 76: 342-347. ISSN: 0902-4441

28. BURROUGHS L., et al. Extending postgrafting cyclosporine decreases the risk of severe graft-versus-host disease after nonmyeloablative hematopoietic cell transplantation. *TRANSPLANTATION*. 2006; 81(6): 818-825. ISSN: 0041-1337
29. CONROTTO D., et al. Dramatic increase of tacrolimus plasma concentration during topical treatment for oral graft-versus-host disease. *TRANSPLANTATION*. 2006; 82: 1113-1115. ISSN: 0041-1337
30. GARINO E., et al. Identification of a new allele, HLA-DRB5*0113, through three different molecular biology techniques. *TISSUE ANTIGENS*. 2006; 67(5): 427-429. ISSN: 0001-2815
31. HEGENBART U., et al. Treatment for acute myelogenous leukemia by low-dose, total-body, irradiation-based conditioning and hematopoietic cell transplantation from related and unrelated donors. *JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY*. 2006; 24: 444-453. ISSN: 0732-183X
32. MARIS MB., et al. Unrelated donor granulocyte colony-stimulating factor-mobilized peripheral blood mononuclear cell transplantation after nonmyeloablative conditioning: the effect of postgrafting mycophenolate mofetil dosing. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2006; 12: 454-465. ISSN: 1083-8791
33. PALUMBO A., et al. Intermediate-dose melphalan (100 mg/m²)/bortezomib/thalidomide/dexamethasone and stem cell support in patients with refractory or relapsed myeloma. *CLINICAL LYMPHOMA & MYELOMA*. 2006; 6(6): 475-477. ISSN: 1557-9190
34. PALUMBO A., et al. Intravenous melphalan, thalidomide and prednisone in refractory and relapsed multiple myeloma. *EUROPEAN JOURNAL OF HAEMATOLOGY*. 2006; 76(4): 273-277. ISSN: 0902-4441
35. BRUNO B., et al. Novel targeted drugs for the treatment of multiple myeloma: from bench to bedside. *LEUKEMIA*. 2005; 19: 1729-1738. ISSN: 0887-6924
36. FIORE F., et al. Exposure to myeloma cell lysates affects the immune competence of dendritic cells and favors the induction of Tr1-like regulatory T cells. *EUROPEAN JOURNAL OF IMMUNOLOGY*. 2005; 35: 1155-1163. ISSN: 0014-2980
37. KERBAUY FR., et al. Hematopoietic cell transplantation from HLA-identical sibling donors after low-dose radiation-based conditioning for treatment of CML. *LEUKEMIA*. 2005; 19: 990-997. ISSN: 0887-6924
38. MATTEI D., et al. Bortezomib treatment followed by a second non-myeloablative allogeneic stem cell transplant in two previously autografted patients with multiple myeloma relapse. *HAEMATOLOGICA*. 2005; 90: 861-862. ISSN: 0390-6078
39. MIELCAREK M., et al. Prognostic relevance of 'early-onset' graft-versus-host disease following non-myeloablative haematopoietic cell transplantation. *BRITISH JOURNAL OF HAEMATOLOGY*. 2005; 129: 381-391. ISSN: 0007-1048
40. MARIANI S., et al. Effector gammadelta T cells and tumor cells as immune targets of zoledronic acid in multiple myeloma. *LEUKEMIA*. 2005; 19(4): 664-670. ISSN: 0887-6924
41. PATRIARCA F., et al. Efficacy of bortezomib therapy for extramedullary relapse of myeloma after autologous and non-myeloablative allogeneic transplantation. *HAEMATOLOGICA*. 2005; 90: 278-279. ISSN: 0390-6078
42. SORROR ML., et al. Hematopoietic cell transplantation after nonmyeloablative conditioning for advanced chronic lymphocytic leukemia. *JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY*. 2005; 23: 3819-3829. ISSN: 0732-183X
43. BETHGE WA., et al. Adoptive immunotherapy with donor lymphocyte infusions after allogeneic hematopoietic cell transplantation following nonmyeloablative conditioning. *BLOOD*. 2004; 103: 790-795. ISSN: 0006-4971
44. BRUNO B., et al. New drugs for treatment of multiple myeloma. *LANCET ONCOLOGY*. 2004; 5: 430-442. ISSN: 1470-2045
45. BRUNO B., et al. Adenovirus nephritis in hematopoietic stem-cell transplantation. *TRANSPLANTATION*. 2004; 77: 1049-1057. ISSN: 0041-1337
46. GARINO E., et al. Identification of a new HLA-DRB1 allele in three members of an Italian family. *TISSUE ANTIGENS*. 2004; 64: 210-212. ISSN: 0001-2815
47. PALUMBO A., et al. Multiple myeloma: comparison of two dose-intensive melphalan regimens (100 vs 200 mg/m²). *LEUKEMIA*. 2004; 18(1): 133-138. ISSN: 0887-6924

48. BRUNO B., et al. Adenovirus infection in hematopoietic stem cell transplantation: effect of ganciclovir and impact on survival. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2003; 9: 341-352. ISSN: 1083-8791
49. FEINSTEIN LC., et al. Non-myeloablative allografting from human leucocyte antigen-identical sibling donors for treatment of acute myeloid leukaemia in first complete remission. *BRITISH JOURNAL OF HAEMATOLOGY*. 2003; 120: 281-288. ISSN: 0007-1048
50. MALONEY DG., et al. Allografting with nonmyeloablative conditioning following cytoreductive autografts for the treatment of patients with multiple myeloma. *BLOOD*. 2003; 102: 3447-3454. ISSN: 0006-4971
51. BUSCA A., et al. Allogenic stem cell transplantation following non-myeloablative conditioning regimens as adoptive immunotherapy in patients with hematological malignancies. *MEDICAL SCIENCE MONITOR*. 2002; 8: RA221-RA232. ISSN: 1234-1010
52. GEORGES GE., et al. Related and unrelated nonmyeloablative hematopoietic stem cell transplantation for malignant diseases. *INTERNATIONAL JOURNAL OF HEMATOLOGY*. 2002; 76: 184-189. ISSN: 0925-5710
53. LADETTO M., et al. Real-time polymerase chain reaction in multiple myeloma: quantitative analysis of tumor contamination of stem cell harvests. *EXPERIMENTAL HEMATOLOGY*. 2002; 30: 529-536. ISSN: 0301-472X
54. BRUNO B., et al. Purified canine CD34+Lin- marrow cells transduced with retroviral vectors give rise to long-term multi-lineage hematopoiesis. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2001; 7: 543-551. ISSN: 1083-8791
55. BRUNO B., et al. Secondary failure of platelet recovery after hematopoietic stem cell transplantation. *BIOLOGY OF BLOOD AND MARROW TRANSPLANTATION*. 2001; 7: 154-162. ISSN: 1083-8791
56. GEORGES GE., et al. Engraftment of DLA-haploidentical marrow with ex vivo expanded, retrovirally transduced cytotoxic T lymphocytes. *BLOOD*. 2001; 98: 3447-3455. ISSN: 0006-4971
57. BHATTACHARYA V., et al. Enhanced endothelialization and microvessel formation in polyester grafts seeded with CD34(+) bone marrow cells. *BLOOD*. 2000; 95: 581-585. ISSN: 0006-4971
58. GEORGES GE., et al. Adoptive immunotherapy in canine mixed chimeras after nonmyeloablative hematopoietic cell transplantation. *BLOOD*. 2000; 95: 3262-3269. ISSN: 0006-4971
59. HÄGGLUND HG., ET AL. et al. Ex vivo expansion of canine dendritic cells from CD34+ bone marrow progenitor cells. *TRANSPLANTATION*. 2000; 70: 1437-1442. ISSN: 0041-1337
60. BRUNO B., et al. CD34+ selected bone marrow grafts are radioprotective and establish mixed chimerism in dogs given high dose total body irradiation. *TRANSPLANTATION*. 1999; 68(3): 338-344. ISSN: 0041-1337
61. FERRERO D., et al. In vitro growth and quantification of early (CD33-/CD38-) myeloid progenitor cells: stem cell factor requirement and effects of previous chemotherapy. *HAEMATOLOGICA*. 1999; 84: 390-396. ISSN: 0390-6078
62. GOERNER M., et al. The use of granulocyte colony-stimulating factor during retroviral transduction on fibronectin fragment CH-296 enhances gene transfer into hematopoietic repopulating cells in dogs. *BLOOD*. 1999; 94(7): 2287-2292. ISSN: 0006-4971
63. KIEM HP., et al. Improved gene transfer into canine hematopoietic repopulating cells using CD34-enriched marrow cells in combination with a gibbon ape leukemia virus-pseudotype retroviral vector. *GENE THERAPY*. 1999; 6: 966-972. ISSN: 0969-7128
64. MCSWEENEY PA., et al. Characterization of monoclonal antibodies that recognize canine CD34. *BLOOD*. 1998; 91: 1977-1986. ISSN: 0006-4971
65. PALUMBO A., et al. Multicyclic, dose-intensive chemotherapy supported by hemopoietic progenitors in refractory myeloma patients. *BONE MARROW TRANSPLANTATION*. 1997; 19: 23-29. ISSN: 0268-3369
66. FERRERO D., et al. Combined differentiating therapy for myelodysplastic syndromes: a phase II study. *LEUKEMIA RESEARCH*. 1996; 20: 867-876. ISSN: 0145-2126
67. PALUMBO A., et al. Interferon-gamma in multiple myeloma. *LEUKEMIA & LYMPHOMA*. 1995; 18: 215-219. ISSN: 1042-8194

68. PALUMBO A., et al. Retinoic acid inhibits the growth of human myeloma cells in vitro. BRITISH JOURNAL OF HAEMATOLOGY. 1995; 89(3): 555-560. ISSN: 0007-1048
69. ATTISANO N., et al. Generation of anti-tumour activity by OKT3-stimulation in multiple myeloma: in vitro inhibition of autologous haemopoiesis. BRITISH JOURNAL OF HAEMATOLOGY. 1994; 87: 494-502. ISSN: 0007-1048
70. PALUMBO A., et al. Cyclophosphamide (3.6 g/m²) therapy with G-CSF support for resistant myeloma. HAEMATOLOGICA. 1994; 79: 513-518. ISSN: 0390-6078
71. PALUMBO A., et al. Recombinant interferon-gamma in a patient with multiple myeloma. EUROPEAN JOURNAL OF CANCER. 1994; 11: 1731-1734. ISSN: 0959-8049
72. PALUMBO A., et al. Recombinant interferon-gamma inhibits the growth of human myeloma cells in vitro. BRITISH JOURNAL OF HAEMATOLOGY. 1994; 86: 726-732. ISSN: 0007-1048

Prof. Francesco Giuseppe De Rosa
Curriculum Vitae

Data di nascita: 01 aprile 1971

Qualifica: Professore Associato, Clinica Malattie Infettive, Università di Torino

Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode nel 1995 presso l'Università "La Sapienza" di Roma.
Specialista in Medicina Interna con Lode nel novembre 2000. **Ricercatore Universitario** dal Novembre 2000, da novembre 2005 è **Professore Associato** alla Clinica Malattie Infettive di Torino diretta dal Prof. Giovanni Di Perri.

Argomenti di interesse: Complicanze infettive polmonari della ventilazione meccanica e infezioni in terapia intensiva, terapia dell'epatite acuta e cronica da virus dell'epatite C (HCV), manifestazioni extraepatiche dell'epatite cronica da HCV e crioglobulinemie HCV-associate, infezioni nosocomiali, endocarditi infettive, infezioni post-chirurgiche, infezioni opportunistiche in pazienti intensivisti, immunosoppressi e oncematologici.

Dal maggio 2001 all'aprile 2003 ha lavorato presso la Lahey Clinic, Burlington, MA, USA, in collaborazione con la Boston University. Durante tale periodo ha approfondito lo studio delle crioglobulinemie HCV-associate, della coinfezione HIV-HCV e delle broncopolmoniti associate alla ventilazione meccanica.

Dal maggio 2003 è strutturato come Dirigente Medico I livello della Clinica Malattie Infettive dell'Università di Torino, con incarico di responsabile del Day Hospital fino al dicembre 2008; attualmente è responsabile del servizio di consulenze infettivologiche presso l'Ospedale S. Giovanni Battista-Molinette di Torino.

Pubblicazioni: E' autore o coautore di 99 pubblicazioni a stampa originali oltre a vari capitoli su libri specialistici, in italiano e in inglese, ed a numerosi contributi congressuali sotto forma di abstract o relazioni, in diversi congressi nazionali e internazionali.

Attività didattica: Il Prof. De Rosa è docente presso: la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive, la Scuola di Specializzazione in Ematologia; la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Urgenza; la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università di Torino; il corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentarie; il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche dell'Università di Torino e dell'ASL Torino 2.

Indirizzo:

Clinica Malattie Infettive, Ospedale Amedeo di Savoia
Corso Svizzera 164, 10149 Torino

